

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC83500A

IC GABRIO PIOLA/GIUSSANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC83500A	Medio Alto
MIEE83501C	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
5 C	Basso
MIEE83502D	
5 A	Alto
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC83500A	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC83500A	1.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC83500A	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	840,00	96,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC83500A	120,00	24,37
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto economico del territorio è caratterizzato da un diffuso spirito imprenditoriale e dalla presenza di piccole e medie imprese, soprattutto aziende artigiane; notevole è anche l'importanza economica del settore terziario.</p> <p>Anche nell'attuale contesto di crisi economica la vivacità dell'economia del territorio determinano un buon tasso di occupazione e attirano flussi immigratori, soprattutto di lavoratori stranieri, anche se in maniera meno intensa rispetto ad alcuni anni fa. E' da segnalare infatti che il bacino di utenza della scuola è un'area a forte processo immigratorio; ha registrato negli ultimi anni un costante aumento di residenti anche a causa di una buona disponibilità abitativa.</p> <p>Nel complesso lo status socioeconomico e culturale delle famiglie è medio.</p> <p>Si segnala che una buona parte dei genitori dimostra attenzione verso le attività scolastiche dei figli e nei confronti delle esperienze formative extrascolastiche.</p>	<p>Il contesto socio-culturale si caratterizza per radicali cambiamenti sia nei nuclei familiari, sia nel processo di crescita dei bambini. Infatti nel territorio si rileva la presenza di famiglie caratterizzate da una diffusa occupazione a tempo pieno delle madri e modelli familiari plurali (frammentazione/variazione/ricomposizione dei nuclei familiari, affidamento ai nonni).</p> <p>Inoltre la forte immigrazione e i rapidi processi di trasformazione economica e socio-culturale che hanno caratterizzato la comunità locale determinano aree di disagio e di scarsa inclusione sociale.</p> <p>Tutti questi fenomeni fanno emergere nella popolazione scolastica notevoli e a volte nuovi bisogni formativi a cui la scuola deve dare una risposta.</p> <p>La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari al 14,5% della popolazione scolastica. Si evidenzia che non tutte le famiglie collaborano positivamente e in modo continuo con la scuola per favorire l'inserimento scolastico dei figli.</p> <p>Si rileva che il numero di alunni appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate è superiore al dato regionale e nazionale solo per le classi 5^a.</p> <p>Prendendo in esame tutte le famiglie, da riscontri interni all'Istituto (resoconti di colloqui, verbali dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe, ecc.) si evidenzia che non tutti i genitori attribuiscono adeguata importanza all'esperienza scolastica dei figli; inoltre non sempre sono disponibili a condividere con la scuola scelte educative comuni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISIO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISI	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre alla dinamicità del settore economico-produttivo, il territorio si caratterizza per un tessuto associativo ricco e propositivo che ricerca nell'Istituzione scolastica momenti di confronto e di condivisione di iniziative e progetti formativi. Da molti anni la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni impegnate nei settori dell'inclusione scolastica e sociale, della formazione e dell'educazione delle nuove generazioni attraverso lo sviluppo di varie tematiche: CAI, AIDO, LIBERA, IL MOSAICO, SPAZIO GIOVANI, BANCO ALIMENTARE, SOCIETÀ SPORTIVE VARIE, LA PIROGA, CENTRO CULTURALE GAUDI, MAESTRI DEL LAVORO, EXTRASCUOLA, BIANCA GARAVAGLIA ONLUS, CARITAS, PROTEZIONE CIVILE, RESIDENZA AMICA, DEMETRA, AFOL, LILT e altre.</p> <p>L'Ente locale sostiene adeguatamente la scuola nella realizzazione di attività progettuali di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. Importante è il contributo economico del Comune per le spese di funzionamento amministrativo-didattico dell'Istituto; l'Ente locale inoltre gestisce in modo diretto alcuni servizi (trasporto, mensa, prescuola, postscuola, assistenza educativa per gli alunni diversamente abili) rivolti a una platea molto ampia di popolazione scolastica.</p>	<p>I soggetti esterni organizzano le proprie iniziative in modo autonomo e sono ancora sporadici i momenti di confronto e di programmazione comune di progetti rivolti anche agli studenti e alle loro famiglie. Molte iniziative sono proposte alla scuola ad anno scolastico avanzato e pertanto risultano difficili da inserire nella programmazione delle attività della scuola.</p> <p>Nel territorio del Comune sono presenti altre Istituzioni scolastiche (Istituto comprensivo "Don Rinaldo Beretta", Istituto superiore "Amedeo Modigliani", Scuole dell'infanzia paritarie) ma, a parte i momenti di confronto istituzionali e la partecipazione ad alcune reti di scuole costituite su tematiche specifiche, non sono state ancora definite strategie diffuse e continuative di collaborazione e di intervento comune nell'erogazione del servizio scolastico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC83500A	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC83500A	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC83500A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC83500A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC83500A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC83500A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,31	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,35	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	4,71	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC83500A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC83500A		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I quattro plessi scolastici associati all'Istituto sono edifici funzionali e accoglienti, non presentano barriere architettoniche (la scuola secondaria di 1^ grado � sprovvista di ascensore ma i 2 piani sono serviti da un montascale), sono dotati di palestre (ad eccezione della scuola dell'infanzia), di giardino. La scuola secondaria di 1^ grado � dotata anche di impianti sportivi esterni.</p> <p>Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. Tutti gli edifici hanno le certificazioni previste dalla normativa vigente.</p> <p>In tutte le classi delle scuole primarie e della scuola sec. di 1^ grado sono presenti LIM e computer con connessione internet soprattutto ad uso dei docenti. In ogni plesso sono presenti laboratori di informatica e biblioteche.</p> <p>Si segnala che il numero di computer e di LIM presenti nelle scuole � superiore a tutti gli indici di riferimento.</p> <p>Nella scuola sec. di 1^ grado � stato allestito un laboratorio multimediale con i finanziamenti PON.</p> <p>Le spese per gli stipendi e la retribuzione accessoria del personale scolastico, di ruolo e non di ruolo, � a carico dello Stato.</p> <p>Le spese per il funzionamento generale e didattico-amministrativo e per i progetti sono sostenute in parte con le risorse dello Stato e in misura maggiore con risorse dell'Ente locale. Sono a carico delle famiglie le spese per le visite didattiche e i viaggi di istruzione, per i progetti extrascolastici allo scopo di conseguire certificazioni di lingua inglese e informatica (KET e ECDL).</p>	<p>Se si esclude la spesa per stipendi, esaminando la provenienza delle risorse assegnate all'Istituto per il suo funzionamento si evince che esse non sono equilibrate e che il sostegno maggiore arriva dall'Ente locale.</p> <p>Le famiglie in questo contesto di crisi economica sono poco propense a sostenere progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa pur riconoscendone la validit� educativa.</p> <p>Per vincoli di bilancio l'Ente locale non sempre riesce a garantire tutti gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici e a far fronte tempestivamente e in modo completo alle richieste della scuola finalizzate a mantenere e migliorare la piena funzionalit� degli ambienti scolastici.</p> <p>I laboratori di informatica, le biblioteche necessitano di interventi (censimento e valutazione del materiale esistente, programmazione di nuovi acquisti e riorganizzazione dei servizi) anche con il coinvolgimento dei genitori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC83500A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC83500A	96	78,7	26	21,3	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC83500A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC83500A	3	3,1	27	28,1	35	36,5	31	32,3	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC83500A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC83500A	11	13,8	10	12,5	14	17,5	45	56,2
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC83500A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC83500A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti i docenti titolari su posto comune sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e lavorano nell'Istituto da molti anni, riuscendo in tal modo a garantire una continuità didattica- educativa nel lavoro scolastico. In base alle caratteristiche anagrafiche i docenti sono distribuiti in tutte le fasce di età in maniera più equilibrata rispetto al dato della Regione Lombardia e dell'Italia, si segnala pertanto che è presente nella scuola anche un buon numero di docenti giovani. Le competenze professionali possedute dai docenti sono buone, molti insegnanti partecipano alle iniziative di aggiornamento e formazione promosse dalla scuola o da altre istituzioni esterne. Alcuni docenti per titoli posseduti e/o per esperienze maturate sul campo sono in possesso di competenze professionali avanzate nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dell'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>Nell'Istituto la metà circa dei docenti di sostegno in servizio è assunto con contratti annuali a tempo determinato ed è privo del titolo di specializzazione. Si registra pertanto ogni nuovo anno, in modo abbastanza frequente, un avvicendamento di docenti di sostegno nelle classi (a volte questo avviene anche nello stesso anno) con conseguenze negative sulla continuità didattica- educativa. Nella scuola primaria solo pochi docenti sono in possesso dell'idoneità per l'insegnamento della lingua inglese nonostante la disponibilità a partecipare ai corsi di formazione fornita da alcuni insegnanti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC83500A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC83500A	96,0	98,0	97,1	89,8
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC83500A	27,6	24,8	20,0	19,0	5,7	2,9	14,9	42,6	17,0	16,0	2,1	7,4
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDIA	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC83500A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC83500A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC83500A	1,7	0,0	0,9	2,6	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC83500A	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC83500A	1,7	0,0	2,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC83500A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola primaria la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado i non ammessi alla classe successiva sono generalmente in linea con la media nazionale.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola tengono conto del percorso individuale di ogni alunno, del suo impegno e dei progressi dimostrati.</p> <p>Per la scuola primaria va sottolineato che (soprattutto nel primo biennio) la valutazione tiene in grande conto la situazione di partenza di ogni singolo alunno e di conseguenza ritiene importanti tutti i progressi compiuti non solo in ambito didattico, ma anche in quello che riguarda l'autonomia, la consapevolezza e le relazioni interpersonali.</p> <p>All'Esame di Stato nel biennio 2014/2016 il numero di studenti che ha conseguito la votazione di 10 e lode è aumentato e risulta superiore alla media nazionale (dal 2,9% al 7,4%), sono inoltre diminuiti (dal 27,6% al 14,9%) gli alunni che si collocano nella fascia più bassa (6).</p> <p>Nell'anno 2015/2016 una parte consistente (59,6%) degli alunni si colloca nelle fasce medie (7 - 8).</p> <p>Nessuno studente abbandona il percorso scolastico durante l'anno.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado nell'anno 2015/2016 i non ammessi alla classe terza sono stati superiori alle medie di riferimento.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1^ grado la non ammissione alla classe successiva è giustificata dalla risposta negativa da parte dell'alunno stesso all'intera proposta educativa e didattica del Consiglio di classe e dalla limitata collaborazione da parte dei genitori.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Accoglie studenti provenienti da altre scuole, soprattutto stranieri. Ci sono alcuni trasferimenti dovuti a cambiamenti di residenza o causati da esigenze lavorative dei genitori. Nella scuola secondaria di 1^ grado la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione nelle fasce medio- basse (6-7) anche se un numero significativo di alunni ottiene risultati eccellenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC83500A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83501C	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 2 A	55,2	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↔	↔	↑	n.d.
MIEE83501C - 2 B	51,7	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↔	↔	↔	n.d.
MIEE83501C - 2 C	55,8	↑	↑	↑	n.d.	64,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83502D	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83502D - 2 B	65,8	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,4	↑	↑	↑	4,8	60,7	↑	↑	↑	4,5
MIEE83501C	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 5 A	63,8	↓	↓	↔	-1,9	60,6	↑	↑	↑	4,2
MIEE83501C - 5 B	67,2	↔	↑	↑	0,8	57,9	↑	↑	↑	1,2
MIEE83501C - 5 C	60,3	↓	↓	↓	-1,6	48,3	↓	↓	↓	-4,8
MIEE83502D	78,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 5 A	78,8	↑	↑	↑	12,0	70,2	↑	↑	↑	13,3
MIEE83502D - 5 B	78,0	↑	↑	↑	13,6	67,9	↑	↑	↑	12,3
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,0	↔	↔	↑	n.d.	50,3	↓	↓	↑	n.d.
MIMM83501B	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM83501B - 3 A	58,0	↓	↓	↔	n.d.	49,6	↓	↓	↑	n.d.
MIMM83501B - 3 B	57,4	↓	↓	↔	n.d.	50,2	↓	↓	↑	n.d.
MIMM83501B - 3 C	66,8	↑	↑	↑	n.d.	48,5	↓	↓	↔	n.d.
MIMM83501B - 3 D	63,0	↑	↑	↑	n.d.	48,5	↓	↓	↔	n.d.
MIMM83501B - 3 E	60,8	↔	↔	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE83501C - 2 A	3	4	2	3	7	6	4	2	2	5
MIEE83501C - 2 B	7	3	1	1	8	6	5	3	0	6
MIEE83501C - 2 C	2	2	3	2	8	0	2	3	5	9
MIEE83502D - 2 A	2	1	2	1	8	1	2	1	1	9
MIEE83502D - 2 B	1	2	2	1	10	2	3	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC83500A	17,4	14,0	11,6	9,3	47,7	17,2	18,4	12,6	11,5	40,2
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE83501C - 5 A	3	4	7	3	3	2	3	4	3	7
MIEE83501C - 5 B	2	5	6	1	5	2	6	3	3	6
MIEE83501C - 5 C	3	4	5	5	1	5	3	3	4	4
MIEE83502D - 5 A	0	0	4	4	10	0	0	2	3	13
MIEE83502D - 5 B	0	0	6	0	11	0	0	1	6	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC83500A	8,7	14,1	30,4	14,1	32,6	9,7	12,9	14,0	20,4	43,0
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM83501B - 3 A	5	2	8	0	4	6	2	3	1	7
MIMM83501B - 3 B	3	6	2	1	5	5	3	2	1	6
MIMM83501B - 3 C	0	3	4	2	6	4	3	1	3	4
MIMM83501B - 3 D	2	3	6	3	5	4	5	3	2	5
MIMM83501B - 3 E	1	3	5	4	2	2	2	4	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC83500A	12,9	20,0	29,4	11,8	25,9	24,7	17,6	15,3	9,4	32,9
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC83500A	5,3	94,7	10,6	89,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC83500A	22,3	77,7	19,1	80,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In riferimento all'anno scolastico 2015/2016, rispetto alle classi seconde, i punteggi della scuola per quanto riguarda sia la prova di italiano sia la prova di matematica mettono in evidenza una situazione positiva rispetto all'Italia, al Nord Ovest e alla Lombardia. All'interno dei plessi le medie raggiunte dalle classi seconde sono differenti ma sempre superiori a quelle di riferimento.</p> <p>Anche nella prova di lettura la scuola ha riportato un punteggio superiore ai parametri di riferimento.</p> <p>Rispetto alle classi quinte il punteggio complessivo della scuola appare positivo superando la media nazionale.</p> <p>All'interno dell'istituto la situazione delle classi appare molto eterogenea: i punteggi raggiunti sono, in alcuni casi, inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano la scuola ottiene risultati in linea con la media regionale e con quella dell'area geografica di riferimento e superiori al dato nazionale.</p> <p>Nelle prove di matematica la scuola raggiunge risultati superiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>La maggioranza degli alunni si colloca nei livelli 3-4-5 sia in matematica che in italiano.</p> <p>Gli alunni nella fascia di livello 1 sono in numero inferiore alla media nazionale.</p>	<p>Per quanto riguarda i punteggi raggiunti dalle classi quinte si nota una disomogeneità tra le singole classi e tra i plessi che mette in evidenza livelli di apprendimenti diversificati. Tra le motivazioni che potrebbero spiegare i risultati raggiunti si notano il diverso background familiare e la differente composizione delle classi in base ai livelli di apprendimento.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, nelle prove di matematica la scuola ottiene risultati inferiori alla media regionale e dell'area geografica di riferimento.</p> <p>I risultati delle prove evidenziano una certa variabilità tra le classi sia in italiano che in matematica.</p> <p>Nonostante la scuola adotti criteri per la formazione delle classi, non sempre riesce ad assicurare l'omogeneità tra le stesse e quindi garantire esiti uniformi.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti in italiano è leggermente negativo, pur avendo ottenuto risultati accettabili.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti in matematica è pari alla media regionale ma i risultati sono da migliorare.</p> <p>L'effetto scuola leggermente negativo in italiano potrebbe derivare dalla difficoltà di curare efficacemente tutti gli aspetti della comprensione del testo (dall'individuazione del messaggio globale alla comprensione dei connettivi testuali, del lessico...) .</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In riferimento all'anno scolastico 2015/2016 per quanto riguarda la scuola primaria appare una differenza tra esiti ottenuti dalle classi seconde ed esiti ottenuti dalle classi quinte.

Per le classi seconde si segnalano risultati più che buoni: il punteggio ottenuto in italiano e in matematica nelle prove Invalsi è superiore a quello delle medie indicate e a quello di scuole con background simile.

Per le classi quinte si evidenziano risultati nel complesso buoni: il punteggio ottenuto in italiano e in matematica relativo alle prove si diversifica a seconda delle classi; gli esiti di una classe risultano inferiori alle medie di riferimento.

Si nota una variabilità dei risultati fra i due plessi con tempi scuola diversi, differente numero di alunni per classe, diverso background familiare,

Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1^ grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano la scuola ottiene risultati in linea con la media regionale e con quella dell'area geografica di riferimento e superiori al dato nazionale.

Nelle prove di matematica la scuola raggiunge risultati superiori alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un Piano di Miglioramento sul potenziamento delle competenze sociali e civiche che prevede un curriculum verticale e griglie di valutazione e di osservazione. La scuola promuove in modo trasversale lo sviluppo delle competenze sociali e civiche formalizzate in un curriculum verticale che prevede competenze in uscita/ingresso e modalità di rilevazione e valutazione comuni.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola primaria la valutazione del comportamento è medio-alta (distinto-ottimo) per il 58% degli alunni e medio-bassa solo per il 14% (discreto - sufficiente).</p> <p>Sulle classi in cui è stato attuato finora il Piano di Miglioramento in modo completo (cioè le classi 1 -2 - 3 dell'a.s. 2014/15) la percentuale degli alunni con valutazione medio - alta è passata dal 55% al 58%.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado la valutazione del comportamento è medio-alta (9-10) per il 50% degli studenti e solo per il 14% medio-bassa (6-7).</p> <p>Sulle classi in cui è stato attuato finora il Piano di Miglioramento in modo completo (cioè le classi prime dell'a.s. 2014/15) la percentuale degli alunni con valutazione 9-10 è passata dal 64% al 67%, mentre quella con valutazione 6-7 è passata dall'11% al 6%.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze digitali l'Istituto propone progetti/attività per potenziarle sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico.</p>	<p>Nella scuola primaria il dato complessivo relativo al comportamento evidenzia un numero maggiore di alunni che si collocano nella fascia medio - bassa (discreto-sufficiente) rispetto alla rilevazione precedente dell'a.s. 2014/15: dal 10% al 14%. Inoltre si segnala un numero minore di alunni che si collocano nella fascia medio - alta (distinto-ottimo) rispetto alla rilevazione precedente dell'a.s. 2014/15: dal 60% al 58%.</p> <p>Nella scuola secondaria alcune classi presentano, rispetto alla media della scuola, un numero maggiore di alunni con voto di comportamento medio-basso.</p> <p>Per quanto riguarda le classi in cui è stato attuato il Piano di Miglioramento, in una la percentuale di alunni che si collocano nella fascia medio-alta (9-10) è diminuita significativamente (dal 58% al 39%) e in un'altra di poco (dal 70% al 68%).</p> <p>Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari non sono diminuiti rispetto alla precedente rilevazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un Piano di Miglioramento sulle competenze sociali e civiche che sta dando risultati nel complesso positivi.

Per quanto riguarda le competenze digitali i vari plessi sono forniti almeno di un'aula di informatica dove gli alunni svolgono attività e progetti di videoscrittura e di coding.

Tutte le classi sono dotate di LIM che vengono utilizzate sistematicamente da insegnanti e dagli alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado è stato attivato, con i finanziamenti PON, un laboratorio multimediale nel quale gli studenti svolgono attività individuali e/o di gruppo per la realizzazione di "prodotti" digitali. Il curriculum della scuola prevede inoltre, da molti anni, un progetto di informatica per tutte le classi. Molti alunni frequentano, in orario extrascolastico, con esito positivo i corsi previsti per conseguire la certificazione informatica ECDL.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC83500A	MIEE83501C	A	66,53	↔	↔	↑	91,30
MIIC83500A	MIEE83501C	B	70,04	↑	↑	↑	77,27
MIIC83500A	MIEE83501C	C	65,46	↔	↔	↑	72,73
MIIC83500A	MIEE83502D	A	78,18	↑	↑	↑	89,47
MIIC83500A	MIEE83502D	B	74,84	↑	↑	↑	90,00
MIIC83500A			70,92	↑	↑	↑	83,96




Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC83500A	MIEE83501C	A	63,04	↑	↑	↑	91,30
MIIC83500A	MIEE83501C	B	58,76	↑	↑	↑	77,27
MIIC83500A	MIEE83501C	C	51,39	↓	↓	↔	72,73
MIIC83500A	MIEE83502D	A	69,79	↑	↑	↑	89,47
MIIC83500A	MIEE83502D	B	63,98	↑	↑	↑	90,00
MIIC83500A			61,45	↑	↑	↑	84,91




2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC83500A	MIEE83501C	A	67,77	↑	↑	↑	73,68
MIIC83500A	MIEE83501C	B	63,92	↑	↑	↑	85,00
MIIC83500A	MIEE83501C	C	66,62	↑	↑	↑	90,00
MIIC83500A	MIEE83502D	A	59,18	↓	↓	↑	81,25
MIIC83500A	MIEE83502D	B	58,81	↓	↓	↑	88,89
MIIC83500A			63,39	↑	↑	↑	83,87

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC83500A	MIEE83501C	A	51,21	↔	↔	↑	73,68
MIIC83500A	MIEE83501C	B	58,69	↑	↑	↑	85,00
MIIC83500A	MIEE83501C	C	53,61	↑	↑	↑	90,00
MIIC83500A	MIEE83502D	A	58,60	↑	↑	↑	81,25
MIIC83500A	MIEE83502D	B	49,50	↓	↓	↑	88,89
MIIC83500A			54,27	↑	↑	↑	83,87

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prove di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC83500A	MIMM83501B	A	0,00				45,45
MIIC83500A	MIMM83501B	B	0,00				47,83
MIIC83500A	MIMM83501B	C	0,00				47,83
MIIC83500A	MIMM83501B	D	0,00				38,10
MIIC83500A	MIMM83501B	E	65,83				60,87
MIIC83500A			0,00	0,00	0,00	0,00	48,21

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC83500A	MIMM83501B	A	0,00				45,45
MIIC83500A	MIMM83501B	B	0,00				47,83
MIIC83500A	MIMM83501B	C	0,00				47,83
MIIC83500A	MIMM83501B	D	0,00				38,10
MIIC83500A	MIMM83501B	E	54,42				60,87
MIIC83500A			0,00				48,21

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In genere gli alunni che provengono dalla scuola primaria del nostro Istituto vengono promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di 1° grado. In base ai nuovi dati dei risultati a distanza, la scuola ottiene risultati positivi nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta, nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado e nel passaggio da una classe terza della scuola secondaria di primo grado alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado.	Dall'osservazione dei risultati a distanza emerge che per quanto riguarda il confronto con il dato regionale e dell'area geografica di riferimento il quadro della scuola primaria non è omogeneo.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In genere gli alunni che provengono dalla scuola primaria del nostro Istituto vengono promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di 1^a grado.

In base ai nuovi dati dei risultati a distanza, la scuola ottiene risultati positivi nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta, nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado e nel passaggio da una classe terza della scuola secondaria di primo grado alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Griglia voto di comportamento scuola primaria Piola (a.s.2016-17)	Griglia voto di comportamento scuola primaria Piola (a.s.2016-17).pdf
Griglia voto di comportamento scuola primaria Porta (a.s.2016-17)	Griglia voto di comportamento scuola primaria Porta (a.s.2016-17).pdf
Griglia voto di comportamento scuola primaria Piola Porta (a.s.2016-17)	Griglia voto di comportamento scuola primaria Piola -Porta (a.s.2016-17).pdf
Griglia voto di comportamento scuola primaria Piola Porta confronto (a.s.2016-17)	Griglia voto di comportamento scuola primaria Piola Porta confronto (a.s.2016-17).pdf
griglia voto di comportamento scuola secondaria di primo grado (a.s. 2014-15)	GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO a.s. 2014-2015.pdf
griglia voto di comportamento scuola secondaria di primo grado (a.s. 2016-17)	GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO 2016-17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC83500A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC83500A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Presente	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Presente	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC83500A	Dato mancante			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC83500A	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67,1	63,9	65
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Presente	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi formativi definiti, tenendo presente il contesto socio-culturale, sono formulati in modo chiaro sia per il curricolo sia per i progetti e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola attiva progetti che fanno riferimento al curricolo di istituto per i diversi gradi scolastici.</p> <p>Tali progetti hanno come finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'arricchimento dell'offerta formativa con lo scopo di differenziare la proposta rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno; - la valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio (ente locale, associazioni varie, società sportive, enti privati). <p>Nella scuola i traguardi di competenza fanno riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e si declinano negli obiettivi divisi per anno (programmazioni annuali). Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di progettazione dell'attività didattica.</p> <p>E' stato elaborato un curricolo verticale per le competenze sociali e civiche con strumenti di osservazione e valutazione. Vengono sviluppate con attività sistematiche le competenze digitali, soprattutto nella scuola sec. di primo grado.</p> <p>I progetti sono presentati attraverso schede che prevedono l'individuazione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere.</p>	<p>Non è stato ancora elaborato un curricolo verticale. Mancano momenti di confronto fra i diversi ordini di scuola in riferimento alle programmazioni disciplinari.</p> <p>Le altre competenze chiave e di cittadinanza vengono sviluppate ma non sono formalizzate in un curricolo.</p> <p>La scuola deve rendere più sistematici i momenti di verifica del raggiungimento degli obiettivi trasversali nei diversi anni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC83500A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC83500A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC83500A		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC83500A		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC83500A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC83500A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la programmazione annuale viene stesa dalle insegnanti di classi parallele presenti nei due plessi. Gli incontri vengono definiti nel calendario degli impegni annuali e riguardano l'individuazione degli obiettivi e delle attività da presentare agli alunni.</p> <p>Il Collegio docenti della scuola secondaria di 1^a grado è articolato in dipartimenti disciplinari nei quali avviene la definizione della progettazione curricolare.</p> <p>Durante gli incontri di verifica tutti i docenti della scuola si confrontano sulla validità delle scelte adottate e su eventuali modifiche da apportare analizzando i risultati ottenuti.</p>	<p>Nella scuola non per tutte le discipline vengono somministrate prove periodiche per classi parallele.</p> <p>Nella scuola primaria la definizione di prove oggettive comuni risulta di complessa attuazione, considerando la suddivisione dell'Istituto in due plessi con strutturazione oraria diversa, la presenza di approcci metodologici diversi e con differenze di livello di apprendimento tra gli alunni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria dispone di prove oggettive in entrata, intermedie e finali per l'ambito linguistico e quello matematico, strutturate dai docenti sul modello Invalsi.</p> <p>Per la valutazione delle prove comuni vengono utilizzati criteri oggettivi definiti per classi parallele.</p> <p>Per la scuola secondaria di 1^a grado sono previste prove strutturate per classi parallele in entrata e al termine dell'anno scolastico, in quasi tutte le discipline, con criteri comuni di valutazione.</p> <p>Per le classi terze, all'Esame di Stato, vengono somministrate prove scritte comuni e sono state predisposte griglie comuni di valutazione per tutte le prove d'esame.</p> <p>Le competenze sociali e civiche vengono valutate in modo sistematico utilizzando griglie di osservazione comuni.</p> <p>Dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha adottato il modello ministeriale sperimentale per la certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>Le risorse finanziarie e professionali disponibili permettono solo in parte (soprattutto nella scuola primaria) l'attivazione di progetti atti al recupero e al potenziamento delle abilità didattiche riscontrate negli alunni a seguito della valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, per ogni ordine di scuola, in cui sono definiti gli obiettivi e i profili di competenza per anno di corso.

La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze trasversali da raggiungere è stata formalizzata solo per le competenze sociali e civiche. Per lo sviluppo delle competenze digitali vengono attuati interventi didattici sistematici, soprattutto nella scuola sec. di primo grado.

La programmazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene sempre effettuata in maniera sistematica.

La scuola somministra prove strutturate per classi parallele, con criteri comuni di valutazione, ma questa pratica andrebbe migliorata e potenziata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC83500A	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC83500A	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vengono individuate dal Collegio docenti alcune figure con l'incarico di curare e coordinare l'attività negli spazi laboratoriali (organizzazione dei laboratori, definizione di orari e regolamenti, acquisto di materiali, segnalazione interventi di manutenzione, ecc.)
Tutti gli alunni hanno la possibilità di accedere ai vari laboratori negli orari definiti all'interno dei plessi.
Nella scuola secondaria di 1° grado l'utilizzo di forme di flessibilità oraria permette la divisione della classe in piccoli gruppi per l'organizzazione di attività laboratoriali.
In generale l'articolazione degli orari scolastici risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si riesce a rispondere adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli alunni, non tanto per criticità nella strutturazione oraria delle attività, quanto per il numero ridotto delle ore di compresenza che non permette di affiancare sempre e in modo adeguato gli alunni con difficoltà nei processi di apprendimento.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilit 

Istituto:MIIC83500A - Livello di accessibilit�				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC83500A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	88,8888888888889	51,26	49,88	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM. In tutte le classi sono presenti dei computer. La scuola attraverso l'utilizzo di questi strumenti tecnologici attua modalità di insegnamento/apprendimento che permettono un approccio innovativo nella didattica e un potenziamento delle diverse abilità.</p> <p>All'interno dei plessi, la cooperazione tra docenti "tecnologici" e docenti "creativi" permette di realizzare alcuni elaborati innovativi.</p> <p>La scuola gradualmente adotta pratiche innovative nella didattica, nelle varie discipline.</p> <p>La formazione di piccoli gruppi, quando risulta attuabile, garantisce la sperimentazione di attività didattiche innovative.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la realizzazione di un laboratorio di informatica multimediale ha permesso di attivare modalità didattiche attive e innovative.</p>	<p>Lo scambio di conoscenze e pratiche di modalità didattiche innovative tra i docenti va potenziato.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC83500A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC83500A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC83500A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,98	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	9,26	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	8,79	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria sottolinea già dal primo anno di scuola l'importanza del rispetto delle regole attraverso attività ludiche, di conversazione e riflessione. Le stesse vengono esplicitate attraverso cartelloni appesi nelle aule che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione degli alunni in caso di trasgressione di una regola.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1° grado la condivisione di regole di comportamento avviene attraverso la lettura e la conoscenza del Regolamento di Istituto nei primi giorni di scuola e ogni volta che si crea una situazione problematica. Inoltre i docenti ripetutamente sottolineano l'importanza del rispetto delle norme di convivenza civile attraverso proposte didattiche, discussioni in classe, attività di riflessione.</p> <p>Quando si verificano episodi spiacevoli si ascolta l'alunno che ha creato la situazione problematica, si convocano i genitori e si coinvolgono nella scelta dell'azione educativa da proporre all'alunno, si sensibilizzano i compagni di classe per sviluppare atteggiamenti di correttezza e responsabilità.</p> <p>L'Istituto ha inserito nel suo Piano di Miglioramento il potenziamento delle competenze sociali e civiche.</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1° grado devono essere potenziate, in collaborazione con le famiglie, azioni e attività in grado di promuovere negli alunni una maggiore interiorizzazione delle regole da rispettare all'interno di una comunità. Devono, inoltre, essere definiti e resi praticabili provvedimenti alternativi alla sospensione dalle attività didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti in alcuni momenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola sta attuando nel suo Piano di Miglioramento un potenziamento delle competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione sistematica di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche se non sempre rispettate. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre in modo efficace. Tutti gli studenti sono posti al centro dell'azione educativo-didattica con particolare attenzione agli alunni con varie forme di svantaggio. I docenti, parallelamente all'aspetto didattico, sottolineano l'importanza delle proposte educative per formare un futuro cittadino responsabile.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC83500A		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ogni anno attiva progetti che prevedono lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e progetti che hanno come punto focale il recupero delle difficoltà degli studenti con disabilità. I docenti di classe e di sostegno collaborano attivamente sia nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati, sia nella definizione dei contenuti che nella predisposizione e nella attuazione delle attività. Durante la programmazione i docenti si confrontano e apportano le necessarie modifiche alla programmazione.</p> <p>Nella scuola nel corso dell'anno scolastico sono programmati, anche in collaborazione con soggetti esterni, attività, progetti, visite presso associazioni che si occupano della disabilità. I docenti compilano il Piano Didattico Personalizzato elaborato dalla scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e lo aggiornano con regolarità.</p> <p>La scuola attiva progetti per l'inserimento scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana utilizzando fondi comunali e statali.</p> <p>L'Istituto, attraverso il lavoro delle funzioni strumentali, ha definito protocolli di accoglienza, di inserimento per favorire il successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto promuove molti progetti rivolti ai docenti, agli alunni, ai genitori per favorire l'inclusione e il successo scolastico e formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>L'elevato numero di alunni stranieri provenienti da diversi Paesi presenti in ogni classe non sempre permette di realizzare percorsi individualizzati di prima alfabetizzazione linguistica. Nella scuola secondaria di I° grado devono essere migliorati e potenziati i momenti di programmazione e verifica delle attività di inclusione scolastica per gli alunni con cittadinanza non italiana.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Presente	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA


Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Presente	8,2	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola non sussistono gruppi definiti (alunni stranieri, ecc.) in cui prevalgono difficoltà di apprendimento, ma nell'eterogeneità delle classi si riscontrano casi problematici. Dall'analisi delle situazioni delle classi si evince che negli ultimi anni le difficoltà di apprendimento sono maggiormente in relazione alle problematiche legate al comportamento e alla relazione tra pari e al clima della classe.</p> <p>Nella scuola primaria le attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento avvengono quasi sempre all'interno delle normali attività proposte per tutta la classe, solo in alcuni momenti è possibile strutturare interventi specifici individualizzati.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1^ grado si utilizzano forme di flessibilità oraria per organizzare gruppi di livello per le attività di recupero. Alcuni progetti di potenziamento vengono organizzati in orario extrascolastico.</p> <p>Monitoraggio e valutazione dei risultati vengono effettuati durante le riunioni del team docente e del Consiglio di classe. Le risorse dell'organico potenziato vengono utilizzate nell'Istituto per attivare in alcune classi percorsi individualizzati per il recupero delle competenze di base.</p>	<p>Deve essere potenziata l'attivazione di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, soprattutto nella scuola primaria.</p> <p>L'organico dei docenti prevede risorse professionali aggiuntive per attivare interventi di recupero e potenziamento ma non sono sufficienti per dare una risposta adeguata ai bisogni formativi degli alunni.</p> <p>La scuola, visto il numero elevato di alunni con difficoltà di apprendimento e la carenza di ore di compresenza, non è sempre in grado di attivare percorsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini.</p> <p>Nella scuola secondaria va potenziato l'uso di strumenti di verifica per gli interventi individualizzati attuati nelle classi.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur in presenza di una scarsità di risorse finanziarie e professionali l'Istituto organizza e attua interventi significativi ed efficaci per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: progetti di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri, progetti per l'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio per gli alunni DSA della scuola sec. di primo grado, servizio di consulenza e supervisione pedagogica per i docenti gestito da una esperta esterna, servizio di consulenza per i genitori gestito dai docenti, attività di screening nella scuola primaria per individuare in modo precoce le difficoltà di apprendimento negli alunni, elaborazione di protocolli interni per l'inclusione, attivazione nella scuola dell'infanzia del questionario osservativo IPDA per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, attività di formazione per i docenti, partecipazione dell'Istituto ad un gruppo di lavoro istituito dal Comune per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola deve potenziare gli interventi per differenziare la proposta formativa in base alle caratteristiche cognitive e socio-culturali degli alunni.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,8	69,1	63,9
Altro	Presente	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	69,4	71,2	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Presente	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto operano due commissioni che hanno il compito, sentiti i docenti interessati (scuola dell'infanzia statale e paritaria - scuola primaria, scuola primaria - scuola secondaria di 1^ grado), di formare le prime classi della primaria e della secondaria di 1^ grado.</p> <p>Successivamente i docenti delle classi coinvolte si confrontano per verificare se i criteri adottati per la formazione delle classi sono stati efficaci.</p> <p>L'Istituto ha istituito commissioni a cui partecipano i docenti dei tre gradi di scuola al fine di stendere progetti di continuità/accoglienza per gli alunni e le famiglie.</p> <p>I progetti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del POF della scuola; - conoscenza degli spazi/ambienti; - partecipazione ad attività comuni con gli alunni già frequentanti. <p>La continuità educativa è garantita con attività strutturate e sistematiche per gli alunni che decidono di continuare il percorso scolastico all'interno dell'Istituto comprensivo ma sono previste iniziative anche per gli alunni che provengono da altre scuole o che proseguono gli studi in altri istituti.</p>	<p>La scuola deve potenziare le azioni di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Presente	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di 1^ grado realizza per gli studenti di terza un percorso specifico sull'orientamento che prevede attività in classe per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, test oggettivi condotti da personale esperto (psicologo), colloqui con le famiglie e incontri con alunni e docenti delle diverse scuole secondarie di 2^ grado presenti nel territorio della provincia o comunque dei comuni limitrofi. Le classi seconde invece partecipano a un progetto promosso dall'associazione "Maestri del Lavoro della provincia di Monza e Brianza" che ha come obiettivo la conoscenza delle realtà produttive del nostro territorio. La scuola organizza in collaborazione con il Comune, incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p>	<p>Il monitoraggio del numero di studenti che seguono il Consiglio orientativo non è fatto in modo sistematico. Va riattivato, come avveniva fino ad alcuni fa, il monitoraggio degli esiti della prima classe della scuola secondaria di 2^ grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
MIIC83500A	0,6	4,1	3,8	25,6	9,8	7,8	37,6	11,2

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MIIC83500A	59,7		40,3
MILANO	69,9		30,1
LOMBARDIA	69,1		30,9
ITALIA	73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC83500A	87,9	77,3
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esame della tipologia dei consigli orientativi evidenzia che per un numero considerevole di alunni (65%) la scuola indica una formazione liceale o tecnica.	Nell'anno scolastico 2014-15 il numero degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo è stato inferiore rispetto alla precedente rilevazione (dall'88% al 59,7%). E' calato anche il numero dei promossi al I anno di scuola secondaria tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola deve monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in modo sistematico. Deve essere potenziato il confronto fra docenti che attuano attività di orientamento all'interno della propria disciplina per raggiungere una maggiore unitarietà negli interventi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto, l'orientamento educativo, le finalità del lavoro didattico, le strategie metodologiche, le modalità organizzative della scuola sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'identità della scuola è riconosciuta da tutta la comunità scolastica perchè si è costruita nel corso degli anni attraverso un confronto culturale/professionale e scelte educativo-didattiche condivise. La missione dell'Istituto è resa nota all'esterno e comunicata alle famiglie attraverso vari momenti di partecipazione dei genitori alla vita della scuola: incontri del dirigente scolastico con i genitori, assemblee di classe, colloqui individuali dei docenti con i genitori, Consigli di intersezione/interclasse/classe aperti ai genitori, open day, opuscoli informativi per le famiglie, materiali pubblicati sul sito della scuola.	E' necessario coinvolgere in maniera più intensa i genitori nella mission della scuola e ricercare una maggiore condivisione di scelte educative, finalità didattiche, strategie metodologiche.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi utilizzando gli strumenti di programmazione previsti dall'attuale ordinamento scolastico per i vari soggetti: dirigente scolastico, direttore dei servizi generali e amministrativi, docenti, Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di intersezione/interclasse/classe. Il monitoraggio dell'azione della scuola avviene mediante verifiche di tipo qualitativo basate prevalentemente sull'osservazione sistematica dei processi/prodotti e acquisendo riscontri e informazioni dal confronto tra docenti e genitori. Per i risultati didattici si utilizzano riscontri oggettivi desunti dai livelli raggiunti nelle prove di verifica e dalle valutazioni effettuate nella classe e per classi parallele.	Non sono stati somministrati ai genitori e ai docenti questionari di valutazione dei servizi scolastici e dell'offerta formativa erogata. Nell'Istituto solo in poche occasioni sono stati somministrati questionari ai genitori per acquisire informazioni utili per migliorare l'organizzazione scolastica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC83500A	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC83500A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC83500A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,84313725490196	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC83500A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25	27,23	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC83500A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC83500A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC83500A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC83500A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2318,27272727273	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC83500A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	30,04	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC83500A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,6975804870397	12,57	13,05	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono attribuiti incarichi a molti docenti con una chiara divisione dei compiti.</p> <p>Alcuni incarichi vertono prevalentemente sul supporto al dirigente scolastico nella gestione di aspetti organizzativi e di coordinamento (collaboratori del dirigente scolastico, referenti di plesso); altri incarichi sono stati istituiti per il coordinamento di tutte le attività inerenti alcune aree come l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche (funzioni strumentali).</p> <p>Altri incarichi sono stati attivati per la gestione delle tematiche riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la valutazione degli esiti delle rilevazioni Invalsi, il coordinamento di progetti educativi e didattici.</p> <p>Tra il personale ATA è prevista una divisione di compiti e di aree di attività ma è prevista anche una certa flessibilità da utilizzare nei periodi di assenza del personale.</p>	<p>Si segnala che a causa della riduzione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica l'Istituto affida prevalentemente alle commissioni compiti inerenti ad aspetti contingenti (formazione delle classi, organizzazione delle attività di accoglienza e continuità, organizzazione dei progetti di plesso); non vengono istituiti gruppi di lavoro con il compito di affrontare in un periodo medio-lungo problematiche culturali, pedagogiche, didattiche riguardanti aspetti rilevanti per la didattica.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC83500A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	1	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC83500A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11,3333333333333	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC83500A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC83500A %
Progetto 1	Il progetto ha permesso di attivare laboratori di italiano per alunni stranieri al fine di fare acquisire o potenziare gli strumenti di base della com
Progetto 2	Il progetto ha permesso di attuare attività di psicomotricità, a piccoli gruppi, per i bambini della scuola dell'infanzia. Attraverso esperienze ludi
Progetto 3	Il progetto ha permesso di attuare un'attività di supervisione e consulenza pedagogica per gli insegnanti al fine di favorire il processo di integrazio


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC83500A	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti delle singole classi scaturiscono dalla programmazione educativo-didattica e sono finalizzati ad arricchire e ampliare una proposta didattica già definita.</p> <p>I progetti di plesso e d'Istituto prendono spunto dai bisogni formativi degli alunni individuati dalla comunità scolastica ed inseriti nel PTOF.</p> <p>Alcune volte le proposte progettuali provenienti da enti esterni alla scuola per la loro validità vengono utilizzate per attuare specifiche attività educative e didattiche inizialmente non previste ma comunque coerenti con la progettazione curricolare.</p> <p>I docenti e i Consigli di classe pur in presenza di tanti progetti proposti dall'Amministrazione scolastica, dall'Ente locale, da associazioni ed enti del territorio sono sempre in grado di selezionarli in base all'efficacia formativa per gli alunni.</p>	<p>Spesso progetti ritenuti validi per gli alunni dell'Istituto, proposti da soggetti esterni alla scuola, non possono essere attuati per mancanza di finanziamenti e per evitare di richiedere alle famiglie contributi economici.</p> <p>Spesso associazioni ed enti del territorio propongono iniziative progettuali durante tutto l'arco dell'anno scolastico senza tener conto delle specifiche esigenze di programmazione delle attività della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica ma occorre sensibilizzare e coinvolgere maggiormente le famiglie sui traguardi educativi, sulle finalità didattiche, sulle strategie metodologiche. La scuola deve migliorare forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> <p>La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a stipulare collaborazioni con soggetti esterni senza oneri.</p>

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC83500A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC83500A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	1	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	2	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC83500A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	7,98	8,41	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola negli ultimi anni ha organizzato attività di formazione, deliberate dal Collegio docenti, singolarmente o in rete con altre scuole, sulle seguenti tematiche: dislessia, autismo, curriculum e competenze di matematica, sicurezza sul luogo di lavoro, utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica, metodi didattici innovativi, inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, lingua Inglese.</p> <p>Alcuni docenti individualmente hanno partecipato ad attività di formazione non organizzate dalla scuola su tematiche inerenti la lingua inglese e l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha attivato uno sportello interno di consulenza e formazione psico-pedagogica per favorire l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili.</p> <p>Le attività di formazione per la qualità dell'intervento hanno determinato nei docenti una maggiore presa di coscienza e sensibilizzazione sulle tematiche affrontate, hanno potenziato conoscenze e competenze con una ricaduta positiva nelle attività didattiche.</p> <p>Per il personale ATA vengono organizzate attività di formazione in rete con altre scuole su tematiche amministrative, di gestione contabile, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.</p>	<p>Le risorse economiche a disposizione della scuola per la formazione del personale sono limitate.</p> <p>E' opportuno inserire tutti i bisogni formativi dei docenti nel Piano di formazione dell'Istituto e migliorare la coerenza delle iniziative organizzate con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il piano di Miglioramento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale del docente gli attestati delle esperienze formative e dei corsi frequentati. Le esperienze formative (teoriche ed operative) sono tenute in considerazione per l'assegnazione di incarichi che richiedono competenze professionali specifiche e nell'assegnazione del coordinamento di progetti.</p> <p>Nella scuola primaria le discipline di insegnamento sono assegnate dal dirigente scolastico tenendo conto delle competenze dei docenti.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dalla maggioranza dei docenti della scuola. Nell'a.s. 2015/16 il bonus premiale è stato assegnato al 28% dei docenti, in servizio nei tre ordini di scuola, come forma di valorizzazione della professionalità.</p> <p>Gli assistenti amministrativi sono assegnati ai vari settori (area gestione personale, area gestione alunni) in base alle conoscenze e alle esperienze pregresse maturate.</p>	<p>La scuola non richiede ai docenti la presentazione di un curriculum ma tiene conto di strumenti meno formalizzati per l'assegnazione degli incarichi come la valutazione degli attestati dei corsi frequentati, l'indicazione delle competenze all'atto della richiesta di un incarico (funzioni strumentali), la conoscenza diretta da parte del dirigente scolastico e del Collegio docenti delle attività formative svolte dal personale che di solito vengono condivise all'interno della scuola e socializzate.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC83500A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC83500A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	4	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC83500A	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			


3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC83500A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	29	32,4	30,8
Continuità'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione della scuola prevede l'articolazione del Collegio docenti in gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche, con retribuzione accessoria prevista nel FIS: valutazione Prove Invalsi, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, continuità, inclusione.</p> <p>Alcuni gruppi di lavoro sono impegnati su compiti prevalentemente organizzativi di attività e progetti, altri producono materiali di riflessione per i docenti e strumenti utilizzati all'interno della scuola (sito e piattaforma Moodle).</p> <p>I temi disciplinari e multidisciplinari sono affrontati nella scuola primaria nelle due ore settimanali di programmazione per team o per classi parallele e nella scuola secondaria di primo grado nelle riunioni dei Gruppi di materia previsti dal Piano annuale delle attività.</p> <p>Nei vari momenti collegiali avviene la condivisione del lavoro svolto dai gruppi di lavoro.</p>	<p>Nella scuola non sono previsti gruppi di lavoro sul curricolo verticale e sulle competenze in ingresso e in uscita, ad eccezione che per le competenze sociali e civiche.</p> <p>La carenza di risorse finanziarie nel FIS non permette di prevedere per i gruppi di lavoro un impegno elevato di ore, necessario a volte per poter svolgere in modo esaustivo ed efficace i compiti assegnati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti, anche se non sempre in modo regolare tutti gli anni. Le proposte formative in genere sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma sono da incrementare i compiti di alcuni gruppi di lavoro che sono prevalentemente di tipo organizzativo. Non sono presenti gruppi di lavoro sul curricolo verticale e sulle competenze in uscita e in ingresso, ad eccezione che per le competenze sociali e civiche. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC83500A		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC83500A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC83500A	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC83500A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC83500A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	5	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIC83500A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	1	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC83500A	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC83500A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Presente	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC83500A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC83500A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC83500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		16,33	17,87	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato convenzioni con Università della regione come ente ospitante di stage formativi per studenti e docenti in formazione, fornendo tutor interni. Il confronto e la collaborazione con gli allievi e i tutor universitari è una occasione di arricchimento professionale sulle tematiche specifiche del progetto formativo dei tirocinanti per tutti i docenti della scuola coinvolti.</p> <p>Con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata stipulata una convenzione per attivare nella scuola un intervento operativo di consulenza didattico-educativo e di supervisione psicopedagogica da parte di un esperto esterno, su richiesta dei team docenti per migliorare le pratiche inclusive per gli alunni con disabilità.</p> <p>Con altre scuole della provincia sono stati stipulati accordi di rete sulle seguenti tematiche: formazione e aggiornamento del personale su vari argomenti (uso nella didattica delle tecnologie informatiche, abuso e maltrattamenti verso minori, uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione, curriculum e discipline), inserimento scolastico di alunni con cittadinanza non italiana, orientamento scolastico, acquisto di beni per realizzare economie.</p> <p>In base al tipo di collaborazione instaurata le ricadute interne alla scuola sono positive sia per il miglioramento delle azioni didattiche, sia per incrementare le pratiche inclusive e il benessere degli alunni.</p> <p>La scuola collabora solo con l'Ente locale per azioni di governo territoriale</p>	<p>La scuola collabora annualmente con molti soggetti esterni per la realizzazione di progetti a scuola e nel territorio ma senza stipulare accordi formali pluriennali.</p> <p>Negli accordi di rete è prevista la partecipazione solo di istituti scolastici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC83500A %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC83500A %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in modo indiretto attraverso la consultazione dei genitori eletti negli organi collegiali della scuola: Consigli di intersezione, di interclasse, di classe, Consiglio di Istituto. I genitori del Consiglio di Istituto sono coinvolti nella stesura di documenti rilevanti per la vita scolastica: Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità, Criteri di priorità per le iscrizioni, Criteri per la formazione e l'assegnazione delle classi.</p> <p>Si segnalano anche come momenti significativi di acquisizione di proposte sull'offerta formativa della scuola gli incontri istituzionalizzati per i genitori della classi iniziali in vista delle iscrizioni.</p> <p>I genitori collaborano attivamente, individualmente o riuniti in comitati, con la scuola per la realizzazione di eventi e manifestazioni di plesso e di alcuni progetti.</p> <p>La scuola organizza, soprattutto nell'ambito di progetti rivolti anche agli alunni, in modo autonomo o in collaborazione con altri soggetti, interventi formativi rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola primaria e la scuola secondaria di 1^ grado utilizzano strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, pagelle on line).</p>	<p>Solo in alcune occasioni sono stati coinvolti tutti i genitori, tramite la compilazione di questionari, nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola non realizza in modo sistematico interventi formativi rivolti ai genitori (conferenze, corsi di formazione).</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto partecipa ad accordi di rete con altre scuole con varie finalità e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se non sempre attraverso accordi pluriennali formalizzati. I progetti attivati sono bene integrati nell'offerta formativa. Positiva è risultata la collaborazione, negli ultimi due anni scolastici, con diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio per la realizzazione di progetti di alternanza scuola - lavoro. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa prevalentemente tramite gli organi collegiali e partecipano alle iniziative della scuola in modo adeguato, fornendo anche idee e suggerimenti.</p> <p>La scuola si confronta sul territorio sulle politiche formative con l'Ente locale in modo propositivo.</p>

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli scrutini degli alunni dell'Istituto.	Raggiungere in tutte le classi della scuola sec. 1 grado una percentuale di ammessi alla classe successiva pari o superiore alle medie di riferimento.
		Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato.	Aumentare all'Esame di Stato la percentuale di votazioni medio - alte (8 - 9 - 10) rispetto alle medie di riferimento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.	Migliorare rispetto al dato attuale la percentuale di alunni che raggiunge livelli medio-alti (9 - 10) nel voto di comportamento.
		Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.	Diminuire rispetto al dato attuale il numero di provvedimenti disciplinari per gli alunni della scuola secondaria di 1^ grado.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati scolastici conseguiti dagli alunni dell'Istituto sono nel complesso positivi ma si ritiene opportuno intraprendere delle azioni di miglioramento volte a innalzare il livello di apprendimento e a ridurre gli insuccessi scolastici. Nonostante gli esiti raggiunti dagli alunni nell'ambito delle competenze sociali e civiche siano positivi, l'Istituto ritiene necessario proseguire nelle azioni previste dal Piano di Miglioramento per raggiungere livelli migliori.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.
		Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche.
		Costruire un curricolo verticale nelle discipline di italiano e matematica.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Attuare azioni per favorire il successo scolastico degli alunni (progetti, attività di recupero/potenzamento, attività laboratoriali, ecc.) .
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare attività di formazione sul tema della costruzione di un curriculum verticale nelle discipline di italiano e matematica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo permetteranno di potenziare e formalizzare in un percorso unitario, sistematico e intenzionale, le attività già attuate per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nei tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado). Inoltre sarà possibile rilevare e valutare le competenze raggiunte con strumenti più efficaci e condivisi da tutti i docenti.

La costruzione di un curriculum verticale in italiano e matematica, le attività di formazione per i docenti, le azioni attuate per favorire il successo scolastico permetteranno di sviluppare e migliorare le competenze degli alunni con ricadute positive sugli esiti degli scrutini e sui risultati conseguiti all'Esame di Stato.